

STAFFETTA RIFIUTI

« Politiche

mercoledì 22 gennaio 2025

Tessili, servono regole armonizzate per l'Epr

Le osservazioni di Unirau, Erion Textiles, Re.Crea e Ecotessili

Tra i provvedimenti più attesi del 2025, a livello europeo, spicca la revisione della direttiva quadro sui rifiuti, con la quale verranno introdotte novità significative soprattutto per il settore tessile. Un punto cardine della riforma sarà l'implementazione di regimi armonizzati di responsabilità estesa del produttore (Epr) negli Stati membri, così da imporre ai marchi di moda e ai produttori tessili di farsi carico della gestione dei prodotti che immettono sul mercato per l'intera durata della loro vita, contribuendo soprattutto a coprire i costi di raccolta e trattamento dei rifiuti che ne deriveranno.

La nuova direttiva quadro sui rifiuti è oggi in fase di trilogio e le aziende del settore sperano che le istituzioni possano arrivare a un accordo sul testo in tempi rapidi ([v. Staffetta Rifiuti 03/12/24](#)), per riuscire a far fronte all'aumento delle quantità di rifiuti tessili urbani connesso all'entrata in vigore dell'obbligo di raccolta differenziata in tutti gli Stati membri.

In Italia, all'inizio del 2023, il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica ha posto in consultazione un primo schema di decreto finalizzato all'istituzione di un regime Epr nel settore tessile ([v. Staffetta Rifiuti 10/03/23](#)). Nei prossimi mesi si dovrebbe procedere a una seconda consultazione pubblica ([v. Staffetta Rifiuti 22/02](#)), con l'obiettivo di tutelare le esigenze e gli interessi dei diversi segmenti della filiera e di assicurare che il decreto italiano vada nella stessa direzione del provvedimento di matrice europea.

Nel frattempo la commissione Ambiente della Camera dei deputati ha deciso di svolgere una serie di audizioni sulle tematiche concernenti i regimi di responsabilità estesa del produttore nella gestione dei rifiuti nel settore tessile. A dicembre sono stati ascoltati, tra gli altri, i rappresentanti di Cobat Tessile e delle Federazioni Moda e Artistico di Confartigianato Imprese ([v. Staffetta Rifiuti 18/12/24](#)). Lo scorso 14 gennaio è stata la volta di Unirau, Erion Textiles, Re.Crea e Ecotessili.

“La raccolta differenziata dei rifiuti tessili urbani si svolge ormai da decenni su base volontaria in gran parte del nostro paese e ha generato, in un processo di crescita graduale ma costante, un quantitativo di raccolta differenziata annuale che oggi si è attestato a circa 170.000 tonnellate”, ha spiegato ai deputati **Andrea Fluttero**, presidente di Unirau, l'unione delle imprese attive nella raccolta, nella selezione, nel riuso e nel riciclo dell'abbigliamento usato. Al contrario di quanto avviene in altre filiere, i flussi di rifiuti tessili sono molto disomogenei, costituiti da prodotti di varia natura, realizzati con molteplici tipi di materiali, che fanno sì che le raccolte vengano principalmente orientate a una selezione finalizzata alla preparazione per il riuso e anziché al riciclo ([v. Staffetta Rifiuti 20/02/24](#)).

L'adozione di un regime di responsabilità estesa del produttore è essenziale per garantire la corretta gestione dei rifiuti e permettere alla filiera di sostenersi. L'auspicio di Unirau è che si arrivi in tempi rapidi all'adozione di norme il più possibile armonizzate tra gli Stati membri dell'Unione europea, per evitare eventuali disallineamenti.

“Nonostante manchi ancora la conclusione del trilogio, il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica è da tempo al lavoro per costruire una bozza di decreto che dovrà presiedere all'istituzione di un regime Epr”, ha ricordato Fluttero. “Negli scorsi giorni abbiamo partecipato insieme a Anci, Utilitalia e alle associazioni dei produttori, dall'industria all'artigianato, alla grande distribuzione, a un confronto in sede di ministero, nel quale abbiamo fornito ciascuno il proprio punto di vista. Quello che come associazione vogliamo rappresentare è che pur con tutti i limiti del caso, in un sistema che non era sostenuto da ecocontributo, le cooperative sociali della raccolta e le imprese della selezione in questi decenni hanno maturato competenze ed esperienze tali che è bene utilizzare nell'evoluzione del modello che verrà introdotto con l'istituzione del regime di Epr”, ha chiosato. “Ci troviamo di fronte a uno scenario nel quale aumenteranno in tutta Europa i quantitativi di raccolta differenziata di questa tipologia di rifiuti, in un contesto nel quale i **mercati di sbocco non sono illimitati**. Questo vorrà dire che il settore andrà tendenzialmente in crisi, in tensione, con quantitativi che non sarà possibile ricollocare sul mercato”, ha proseguito Fluttero. Per questo, secondo Unirau, occorre agire in modo il più possibile coordinato a livello europeo per evitare che si verifichino dei disallineamenti tra le normative nazionali in materia di Epr. “Se non armonizziamo le normative e i contributi ambientali rischiamo che magari un paese che utilizza gli ecocontributi in modo diverso dal nostro potrebbe rendere più competitive le sue raccolte, e noi potremmo trovarci con raccolte nazionali che non riescono a trovare uno sbocco perché troppo costose. Bisogna essere attenti ad armonizzare le norme – ha concluso Fluttero – e dovremo essere attenti a recepire la direttiva europea in modo da non danneggiare il sistema nazionale”.

Per **Erion Textiles**, il consorzio della famiglia Erion dedicato ai prodotti tessili ([v. Staffetta Rifiuti 27/09/23](#)), le linee da seguire sono due: l'armonizzazione delle regole nazionali con le linee guida europee e il coinvolgimento degli attori che avranno il compito di guidare il cambiamento del sistema. “Che sia un decreto ministeriale o che sia un decreto legislativo a

ricepire la futura revisione della direttiva quadro sui rifiuti, in ogni caso è fondamentale prevedere dei requisiti armonizzati a livello europeo per consentire ai produttori di agire all'interno del mercato unico con regole chiare e uguali per tutti", ha evidenziato **Luca Campadello**, responsabile Sviluppo strategico e Innovazione del consorzio.

"Se andiamo a vedere la situazione nazionale, sicuramente il sistema tessile presenta delle peculiarità ma ci sono dei pilastri dell'Epr che devono essere assicurati", ha proseguito. "Il primo e più importante è il **ruolo guida dei produttori**, i soggetti che per primi immettono sul mercato il capo finito; saranno loro che avranno la responsabilità e recupereranno dai consumatori l'ecocontributo e spetterà a loro il compito di guidare, anche dal punto di vista della governance, i sistemi collettivi e le future regole del centro di coordinamento".

Altrettanto importante, secondo Erion Textiles, è l'adozione del principio "*Pay on behalf*" per le piattaforme di vendita online, così come avvenuto in altre filiere, per evitare fenomeni di free riding ed evasione dell'ecocontributo. Accanto a questi aspetti, Campadello ha sottolineato la necessità di **semplificare la raccolta presso i negozi**, permettendo ai consumatori di conferire agevolmente i loro rifiuti tessili nei punti vendita. "Infine – ha concluso – quello che chiedono i consorzi è di essere coinvolti e consultati".

L'amministratore delegato di **Re.Crea**, **Roberto Tognoli**, si è soffermato soprattutto sulla necessità di definire compiutamente il ruolo dei produttori, che dovranno avere una parte attiva nel processo di gestione dei prodotti a fine vita e non limitarsi ad essere dei finanziatori delle attività. "Come consorzio riteniamo che la gestione dei rifiuti tessili nell'ambito di un regime Epr nel nostro paese risulterà particolarmente sfidante – ha evidenziato – perché la rete di raccolta differenziata urbana non è ancora sufficientemente strutturata sul territorio. Aumenteranno sicuramente i quantitativi di rifiuti post consumo raccolti, soprattutto la quota di materiale di scarsa qualità". Un altro tema sollevato dall'ad di Re.Crea è il problema del **tessile storico**: nelle raccolte differenziate è probabile che confluiscono anche prodotti molto datati, che potrebbero contenere sostanze tossiche e in concentrazioni superiori ai limiti di legge odierni.

"È poi fondamentale che la normazione permetta ai vari consorzi autorizzati di effettuare la raccolta differenziata presso i distributori per rendere più efficaci ed economici i processi di selezione e riciclo", ha proseguito Tognoli. "Il nostro consorzio ritiene auspicabile che le raccolte vengano effettuate anche da parte dei Comuni e di tutti gli altri operatori autorizzati, l'importante è che la normativa preveda obblighi di rendicontazione a carico di tutti coloro che gestiscono rifiuti tessili post consumo, in modo da poter dimostrare il raggiungimento degli obiettivi e consentire la tracciabilità della filiera". L'ad di Re.Crea ha sottolineato infine la necessità che i consorzi garantiscano il servizio in tutta Italia, non soltanto nei territori in cui la raccolta risulta più conveniente.

Per **Ecotessili**, consorzio del sistema Ecolight, occorre innanzitutto favorire la **raccolta selettiva**. "Ci aspettiamo che venga colta l'opportunità per migliorare l'attuale sistema di gestione dei rifiuti tessili apportando le necessarie semplificazioni e snellimenti burocratici per favorire la raccolta selettiva e il recupero", ha spiegato ai deputati il direttore generale **Giancarlo Dezio**. "Riteniamo che un'adeguata raccolta selettiva possa determinare un importante miglioramento nei tassi di raccolta e uno degli elementi fondamentali per favorirla è introdurre procedure semplificate per effettuare la raccolta presso i punti vendita". L'auspicio del consorzio è che l'adozione della responsabilità estesa del produttore possa avvenire il prima possibile.

© Riproduzione riservata

Copyright 2010©RIP Srl - Staffetta Rifiuti - Reg. Trib. Roma n.87 del 13/08/2020 - Riproduzione Riservata

E' vietata la riproduzione, ritrasmissione, fotocopia, immissione in reti intranet o internet, su server di rete, copie via e-mail, rassegne stampa o altro modo di diffusione delle notizie o servizi della presente pubblicazione senza autorizzazione della
Rivista Italiana Petrolio S.r.l.- P. IVA: 01056161001 - **Privacy**